

ALLEGATO ALLA
DELIBERA DI
CONSIGLIO COMUNALE
n° 593 del 21-12-1962

Comune di Ancona

PIANO REGOLATORE GENERALE

Modifiche ed aggiornamento
del progetto "1958".

Adozione del nuovo
elaborato.

Relazione della Commissione
Consiliare

dicembre 1962

Comune di Ancona

PIANO REGOLATORE GENERALE

Modifiche ed aggiornamento
del progetto "1958".

Adozione del nuovo
elaborato.

Relazione della Commissione
Consiliare

dicembre 1962

COMUNE DI ANCONA

PIANO REGOLATORE GENERALE DELLA CITTA'

Modifiche ed aggiornamento del progetto "1958"

Adozione del nuovo elaborato

Relazione della Commissione al Consiglio

Il Consiglio Comunale nella seduta del 5 dicembre 1961, a seguito del voto n.220 reso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in adunanza generale il 17 maggio 1961, decideva di nominare una Commissione Consiliare da affiancare ai progettisti e all'Ufficio Tecnico Comunale nella redazione dell'aggiornamento del Piano Regolatore Generale.

La Commissione, nelle sue riunioni, ha preso in esame il voto predetto e le proposte di modificazione o di variante suggerite dall'Ufficio Tecnico Comunale a seguito di studi più particolareggiati effettuati per la esecuzione del Piano stesso o per far fronte a situazioni nuove maturate nel periodo 1958 - 62.

Il Consiglio Superiore dei LL.PP. con il voto suindicato ha espresso il parere :

A - "che l'esaminando P.R.G. del Comune di Ancona "sia meritevole di approvazione con le raccomandazioni, le prescrizioni e gli stralci di cui "ai precedenti considerando" e cioè in breve :

1 - in ordine alla VIABILITA'

Variante S.S. n.16 "Adriatica"

1.1 - E' peraltro da tenere presente che per un più diretto collegamento tra la città ed il casello nord di ingresso all'autostrada Bologna - Canosa, che sarà realizzato nel contiguo territorio di

Falconara, si ritiene che il percorso possa essere meglio assicurato mediante un altro raccordo stradale che congiunga Palombina Nuova con la località Castelferretti ove dovrà sorgere il predetto casello.

- 1.2 - Asse attrezzato - è da riconoscere la sua notevole utilità per l'allacciamento delle zone industriali e portuali e per l'avvicinamento del traffico alle zone centrali dell'abitato, evitando le attuali percorrenze che determinano difficoltà circolatorie piuttosto sentite. E' tuttavia da rilevare che l'opera nel suo complesso si presenta molto onerosa, sia per la costruzione delle gallerie sia per la formazione del cavalcavia ferroviario lungo circa 400 metri, sia per l'inserimento della nuova zona industriale del porto, che deve ancora essere formata con il riempimento dello specchio d'acqua di fronte alla Palombella, sia, infine, per l'innesto occidentale sulla statale Adriatica con ulteriore cavalcavia ferroviario.

In relazione a tale complessità di opere e di problemi connessi da risolvere si esprime l'avviso che - ferma restando l'ammissibilità dell'arteria stessa nel suo insieme - prima di disporne l'attuazione debbano essere attentamente approfonditi e vagliati sotto il profilo tecnico economico tutti gli aspetti inerenti alla sua formazione

2 - in ordine alle RESIDENZE

2.1 - Monte Pulito, Monte Pelago, pendici di Pietralacroce

.... è da porre in rilievo la necessità che taluni insediamenti siano ridotti o modificati nella loro entità e conformazione in ordine sia alle esigenze di adeguamento agli sviluppi per i servizi generali (acquedotto e fognature), che sono appunto condizionati alla particolare succitata condizione topografica, sia in ordine alla necessità di rendere più omogenee ed aderenti le strutture degli insediamenti stessi alle situazioni dei luoghi; pertanto l'insediamento residenziale a zona estensiva e semintensiva in località Monte Pulito, Monte Pelago e pendici di Pietralacroce dovrà essere ridotto in entità rimanendo contenuto nella isoquota 100 (cento), e ciò anche per motivi di natura militare.

2.2 - Monte Marino - La zona residenziale e rurale su Monte Marino dovrà essere stralciata e ristudiata tenendo presente l'esigenza di adeguare la sua forma alle effettive possibilità edificatorie del terreno (traforato da numerosi serbatoi abbandonati) evitando la forma a sacca della limitrofa zona agricola.

2.3 - Tavernelle - Si ritiene inoltre che la zona residenziale di Tavernelle debba essere alquanto ridotta lasciando a zona rurale la parte destinata ad edilizia intensiva, in quanto conferirebbe un ca

rattere troppo addensato a quella zona periferica e verrebbe a trovarsi troppo a ridosso del cimitero.

- 3 - in ordine alle INDUSTRIE e ARTIGIANATO
3.1 - Zona Industriale Portuale - Per la zona

industriale adiacente al porto, preso atto che essa è in corso di formazione mediante il riempimento dello specchio d'acqua tra il porto e la Palombella, a seguito di precedenti autorizzazioni e di cessione dello specchio d'acqua da parte dell'autorità demaniale ad apposito Consorzio, è da porre in rilievo che la relativa previsione è stata inserita nel piano in esame soprattutto in ordine a tale stato di fatto già predeterminato, sebbene a tale sistemazione ostino motivi di carattere generale, tra i quali la grave alterazione del tradizionale panorama del golfo, la posizione sopravento alla parte meridionale della città, nonchè le difficoltà di carattere tecnico relative al deflusso delle acque. Inoltre tale sviluppo di zona industriale presenta indubbe difficoltà di natura urbanistica, data la deficienza di collegamenti dalle strade di accesso e con le zone urbane, per superare le quali sono da prevedere opere costose e di particolare impegno.

Ben vero che il Comune, giustamente preoccupato dal pregiudizio che ne conseguirebbe, ha ritenuto di limitarne la fabbricabilità, stabilendo norme edilizie

piuttosto cautelative che sono da condi
videre appieno; tuttavia, tenuti presenti
ti gli aspetti negativi ora richiamati,
nonchè l'opportunità di uno studio più
approfondito della forma e strutturazione
della zona stessa, nonchè del trac -
ciato viario dell'asse di penetrazione
si ravvisa necessario lo stralcio di tale
le previsione, perchè venga ristudiata
in forma più appropriata, ferme restando
tuttavia le limitazioni volumetriche
e di altezza della fabbricazione, di
cui all'art.9 delle norme di attuazione.

- 3.2 - Zone miste artigianali residenziali -
Per quanto riguarda la previsione delle
zone miste artigianali residenziali, dette
te zone sono state opportunamente di-
stribuite ai margini dell'abitato sia
confermando e completando gli insedia-
menti di tale carattere già esistenti,
sia prevedendone alcuni nuovi; a tal
proposito poichè il piccolo nucleo arti-
gianale previsto a sud di via Palombare,
presso il Viale C.Colombo, appare su-
scettibile di ampliamento in ordine an-
che alle richieste delle categorie inte-
ressate, e poichè il nucleo semiestensi-
vo ad esso adiacente è in realtà già co-
stituito prevalentemente da edifici di
artigiani, si ritiene sia opportuno che
sia mutata ed ampliata in tal senso la
sua destinazione

- 4 - in ordine alle ZONE CON DESTINAZIONE
SPECIALE

- 4.1 - Strada panoramica versante nord di Monte Pulito - L'Amministrazione Militare ha manifestato la impossibilità di ridurre i vincoli nelle zone di Monte Pulito e pertanto dovrà in detta località essere soppresso il corrispondente tratto di circonvallazione panoramica, e non dovrà quindi essere accolta la integrazione adottata dal Comune sul versante nord del Monte Pulito, ivi compreso l'insediamento residenziale.
- 4.2 - Aree sotto il viadotto di Valle Miano - Si rileva che le due aree poste a cavallo del viadotto di Valle Miano e destinate ad uso militare per precedenti esigenze manifestate dal Corpo di P.S. possono essere restituite alla edificazione privata in quanto per detta esigenza è in corso sulle pendici di Monte Marino un'apposita espropriazione in zona da ridimensionare anche ai fini residenziali.
- 5 - in ordine alle ATTREZZATURE E AI SERVIZI PUBBLICI
- 5.1 - Autostazione - Per quanto attiene alla stazione per le autocorriere, si ritiene opportuno che la previsione debba essere integrata, lasciando all'area di Piazza d'Armi la funzione prevista dal P.R.G. ed aggiungendo la formazione di una stazione sussidiaria nell'ambito dell'ex panificio militare che trovasi in zona più centrale.

- 6 - in ordine alle NORME DI ATTUAZIONE
- 6.1 - Art.2/a e art.17/2° comma - Si ritiene che la sospensione delle autorizzazioni sia in contrasto con la legge urbanistica, la quale facoltizza all'art. 11 i proprietari a costruire, nelle zone edificabili, secondo la prescrizioni di zona. Tale comma va quindi soppresso.
- 6.2 - Art.12 - Verde privato inedificabile - Si ritiene che tale destinazione possa essere sostituita da quella di "zona rurale", ma tuttavia con un indice fabbricativo non superiore a 1.000 mc/ha e con esclusione di deroghe di qualunque genere : quest'ultima densità si ritiene sufficientemente cautelativa ai fini della configurazione urbana, ma si deve aggiungere che il carattere delle costruzioni e l'utilizzazione del suolo allo intorno non deve essere in contrasto con il carattere delle adiacenti zone residenziali o di altro tipo previsto dal piano.
- 6.3 - Art.7 - Le densità edilizie prescritte per le varie zone si ritengono ammissibili senza però l'aumento generale del 15% proposto dal Comune in sede di esame delle osservazioni; le altre norme di carattere volumetrico debbono essere altresì integrate con le necessarie prescrizioni atte a definire con ogni esattezza i relativi tipi edilizi.
- Pertanto, constatato che gli indici di fabbricabilità proposti sono opportuna-

mente inferiori a quelli accettati per il Piano di Ricostruzione, e che i distacchi dei confini risultano già sufficientemente regolamentati, si possono integrare le volumetrie fissate dal P.R.G. con le altre prescrizioni sulle altezze, numero dei piani e distacchi già codificati nel Piano di Ricostruzione e nel Regolamento edilizio e relativo programma di fabbricazione approvato con D.M. E' da intendere, quindi, che il penultimo comma dell'art.7 debba essere completato con le corrispondenti norme del Piano di Ricostruzione relativamente alle altezze massime in metri ed alle percentuali di superficie coperta delle costruzioni rispetto all'area disponibile di ciascun lotto.

- 6.4 - Art.9/punto a) - Zona industriale portuale - Il seguente comma dovrà esprimersi nella seguente dizione: "Sono escluse quelle nocive, ed in particolare, quelle che producono alterazioni al regime atmosferico (fumi, nebbie, vapori, etc.)".
- 6.5 - Art.9/punto b) - Zona industriale della Baraccola - Il primo comma dovrà essere sostituito dal seguente: "Sono consentite tutte le industrie, con esclusione di quelle nocive, nelle relative zone indicate nella tavola in scala 1 : 10.000".
- 7 - in ordine alle FERROVIE
Nulla si ha da osservare ad eccezione di talune omissioni di dettaglio, rettifiche

che ed integrazioni di tracciato per ta luni impianti, che qui appresso si riportano concordando con le richieste formulate dall'Amministrazione delle FF.SS., che sono da accogliere quali raccomandazioni :

- 7.1 - Deviazione tratto terminale della linea Orte-Falconara - Integrare la corografia del territorio regionale con la indicazione di tale tracciato.
- 7.2 - Parco ferroviario Ancona Centrale - Sulle planimetrie generali in scala 1 : 10.000 e 1 : 5.000 non sono indicate a "zona ferroviaria", bensì a "zona industriale" le aree a mare dell'attuale sede del piazzale della stazione di Ancona Centrale, interessate dal pre visto ampliamento del piazzale medesimo. Detto ampliamento - a suo tempo concorda to con la Direzione Gen. delle OO.MM. per lo studio del nuovo P.R. del porto - consiste essenzialmente nella prevista costruzione di un fascio passante di appoggio al porto ed alla zona industriale. Gli elaborati in questione dovranno in conseguenza essere rettificati.
- 7.3. - Ampliamento degli impianti portuali - Nel piano dovrà essere inserita la previ sione dell'ulteriore ampliamento degli impianti portuali di cui al progetto di massima (progetto Ferro) approvato dalla "Commissione dei Porti" nella seduta del 16 novembre 1960.

- 7.4 - Viadotto attraversante il piazzale interno della stazione di Ancona Centrale - Come già comunicato in sede di conferenza di Servizi, le FF.SS. - pur non escludendo la previsione - fanno le più ampie riserve circa la possibilità di attuazione del previsto scavalcam^{en}to del piazzale interno della stazione di Ancona Centrale da parte della strada di collegamento tra il centro urbano e la zona industriale portuale. L'ammis-
sibilità di tale sovrappasso dovrà essere accertata solamente quando sarà dato di conoscere lo schema di distribuzione delle luci e dei piedritti della opera.
- 7.5 - Fabbricato viaggiatori della stazione di Ancona Marittima - Per quanto concerne lo spostamento a mare del fabbricato viaggiatori della stazione di Ancona Marittima, le FF.SS. si oppongono a tale previsione in quanto sia per mancanza di spazio, sia per difficoltà di tracciato, non risulterebbe possibile sviluppare adeguatamente gli impianti ferroviari.
- 7.6 - Raddoppio Ancona Centrale - Varano - Gli elaborati del P.R.G. dovranno essere aggiornati con l'inclusione di tale previsione.
- 7.7 - Asse attrezzato - Sulla planimetria generale in scala 1 : 10.000, la nuova arteria che dovrà fiancheggiare la linea ferroviaria tra la stazione di Ancona C. e

l'imbocco nord della galleria di Varano è, erroneamente, indicata sovrapposta alla linea ferroviaria stessa : pertanto è necessario apportare le conseguenti modifiche alla predetta planimetria.

7.8 - Eliporto - Pur esulando dalla specifica competenza delle FF.SS., l'Azienda ritiene di dover richiamare l'attenzione sulla prevista ubicazione di un eliporto in fregio alla linea ferroviaria all'altezza della località Palombella, in relazione alla presenza delle palificazioni a sostegno delle linee elettriche di contatto per le quali non sono ammissibili spostamenti o riduzioni di altezze.

8 - in ordine alle OSSERVAZIONI AVANZATE DA ENTI E PRIVATI
si ritiene debba essere provveduto come in appresso :

8.1 - le seguenti osservazioni, o parte di esse, concordando con le controdeduzioni comunali, vanno respinte in quanto non solo sono ispirate ad interesse privato e non contengono apporti collaborativi, ma chiedono la modifica di previsioni di P.R.G. ritenute valide ed ammissibili :
N. 1 (Cantieri Navali Riuniti); N. 4 (Istituto Saveriano delle Missioni Estere); N.12 (Guido Reni); N.21 (Pozzo Alberta); N.28 (Mantini Arnoldo); N.30 (Ponis Dora); N.34 (Comando 2[^] ZAT Padova); N.35 (Dubбини Cesira ed altri); N.41 (Mantini Dorina); N.42 Andreanelli

Alberto); N.44 (Calzaturificio "La Superba"); N.45 (Rinaldini Anna in Gioacchini); N.48 (Nucci Antonio); N.55 (Compagnia "Singer"); N.56 (Consorzio Costruzione e Gestione della zona industriale annessa al porto di Ancona); N.57 (Ingg. Ascoli e Rossini); N.61 (Volponi Eime); N.62 (Masi Concetta); N.64 (Regini e Badaloni); N.67 (Carotti Armando); N.69 (Rinaldini Piero ed altri); N.73 (Cesaroni Umberto); N.79 (Gruppo Partigiano di Posatora e Fornetto); N.80 (Ulisse Adolfo); N.82 (Ferretti Giuseppe); N.87 (Guglielmi Guglielmo); N.92 (Curia Provincializia Minori Cappuccini); N.97 Baldoni Mario ed altri); N.98 (Fioriti Anna in Grassini); N.101 (Francesconi Enrico); N.105 (Castracani Emilio); N.107 (Scarselli Stella); N.109 (Coacci Iginio); N.110 (Celani Alighiero); N.111 (Baldoni Mario); N.114 (Baldoni Ernesto); N.116 (Marchetti Francesco e Maria Letizia); N.120 (Pianelli Gabriella); N.121 (Paniconi Roberto); N.122 (Roccheggiani Sergio); N.127 (Signorini Arduina in Sisti); N.134 (Canuti Remo); N.139 (Intendenza Finanza di Ancona); N.140 (Gambelli Aurelio); N.145 (Gramignani Giorgio); N.146 (Silvestrelli Eugenio); N.150 (Condominio di Via Marratta n.39 per la parte riguardante il mercato); N.151 (Vecchietti Augusto ed altri); N.152 (Ufficio Amministrativo Diocesano); N.155 (Del Vecchio Liliana

ed altri); N.158 (Badaloni Pietro);
N.161 (Pasquini Aldo); N.163 (S.P.A.I.C.A.);
N.164 (Istituti Riuniti per la Educazio
ne della Gioventù per la parte riguar-
dante la proprietà in via Battisti);
N.165 (Sentinelli Romolo ed altri); N.180
(P.Giuseppe Giuli); N.182 (Lauzi Ada ved.
Novelli); N.187 (Sestilli Haydeè); N.188
(Sestilli Haydeè e Società Fornaci Riuni-
te); N.189 (S.S.A.); N.190 (Pennacchioni
Enrica e Silvio); N.191 (Mastrocola Adol-
fo); N.196 (Capitaneria di Porto di Anco-
na); N.198 (Magi Fiori Adriana); N.205
(Novelli Roberto); N.208 (Parenti Bruno);
N.206 (Donati David); N.209 (Monaco e
Leykin); N.210 (Marchetti Serafino);
N.211 (Spina Ille).

8.2 - le seguenti osservazioni, o parti di esse, vanno respinte conformemente alle deduzioni comunali in quanto esse, pur trattando argomenti di carattere generale riferiti al P.R.G., contrastano con le previsioni ed i principi informativi del Piano stesso, ritenuti validi ed accettabili :

N.11 (Campeggiani Settimia); N.13 (Giorgetti Ramiro per quanto attiene l'impostazione generale del Piano, alla ubicazione del centro sportivo e mattatoio con il Foro Boario); N.16 (Brunori-Que-
renghi Ludovico); N.17 (Vignini Vittorio);
N.25 (Brugiapaglia Adolfo); N.31 (Mantini Giuseppe); N.36 (Daretti Luigi);
N.47 (Sturbini Carlo per quanto

concerne la variazione alle norme); N.52 (Ing. Ascoli Raul e Rossini); N.53 (Bugaro Virgilio); N.58 (Roccheggiani Sergio); N.65 (Ricotti Piero ed altri per quanto concerne lo stradello esistente); N.68 (Sorrentino Ugo); N.74 (Mariotti Riccardo); N.128 (Sonnino Vittorio); N.138 (Malerbi Maddalena ed altri); N.143 (Mannucci Enrico); N.149 (Azienda "Riviera del Conero"); N.157 (Ravaioli Angelo); N.160 (Mariani Sergio per quanto concerne la destinazione intensiva della proprietà); N.166 (Ordine Ingegneri e Architetti per i punti 1 - 2 - 3 - 4 come da controdeduzioni comunali e 6); N.167 (Morichi Ettore); N.174 (Berti Erminia ed altri); N.175; N.200 (Ospizio Poveri Vecchi per quanto concerne l'area di Posatora); N.203 (Gaggiotti Vittorio);

- 8.3 - l'osservazione N.175 (Vecchini Anna Maria), va respinta in difformità delle deduzioni comunali, in ordine alla necessità di aderire alla richiesta della Amministrazione Militare circa la limitazione della edificabilità nella zona di Monte Pulito;
- 8.4 - le seguenti osservazioni, o parti di esse, che il Comune in gran parte propone di respingere, in genere basate su interessi privati, debbono essere rinviate ai Piani Particolareggiati, perchè si riferiscono a questioni di dettaglio che, durante lo studio maggiormente approfondo-

dito, proprio della sede attuativa dei PP.PP., potranno trovare più appropriata soluzione :

N. 5 (Eredi di Fantone Vincenzo); N. 6 (Cantieri Navali Riuniti); N. 8 (Compartimento FF.SS. per quanto riguarda il Cavalcavia del Borghetto e del Parco Ferroviario nonchè il raccordo con la zona industriale della Baraccola); N. 9 (Mariotti Guido); N.10 (Giacchetti Dario); N.14 (Comitato Provinciale C.O.N.I. di Ancona); N.15 (Rabbini Francesco); N.18 (Panzini Athos); N.19 (Carra Francesco ed altri); N.20 (Ramiro Giorgetti per quanto riguarda le strisce inedificabili previste ai lati della strada di penetrazione verso la galleria); N.22 (Unione Sindacati Commercianti di Ancona per quanto riguarda il parcheggio nella zona centrale della città); N.24 (Paggi Paolo); N.27 (Casaroli Bernardo); N.29 (Ministero Difesa-Esercito - Direz.Gen.Genio); N.32 (Aielo Giuseppe); N.33 (Giovagnoli Argo); N.37 (Casaccia Nerina); N.43 (Scoccini Giuseppe); N.47 (Sturbini Carlo per quanto riguarda la scalinata pubblica tra via Piave e via Trieste); N.50 (Morbiducci Onofrio); N.59 (Clementi Eliana ved. Rossi per quanto concerne i punti 2° e 3°); N.60 (Acqua Giuseppe); N.63 (Giorghini Fiorenzuoli Lidia); N.66 (Menghini Mariano); N.70 (Rinaldini Domenico ed altri); N.71 (Baldoni Maria); N.72 (INCIS);

N.75 (Fieni Alfredo); N.76 (Saracini Ma
rino); N.77 (Giansanti Emilio e Carlo, Fe-
derico, Franco Fabrizi); N.81 (Boccosi
Berto); N.83 (Agostinelli Natalina);
N.84 (Ceccacci Bevilacqua Lilia); N.85
(Verrocchio Giustino); N.86 (Petrelli
Elvio ed altri); N.88 (F.lli Finzi); N.89
(U.N.E.S.); N.90 (Mandolesi Orlando);
N.91 (Strappaveccia Adorno); N.93 (Du-
ranti Damiano ed altri); N.94 (Elleni
Elena); N.95 (Barbero Cesare); N.96 (Ri
naldi Rutilio); N.100 (Matteucci Mario
ed altri); N.102 (Torresi Umberto)
N.103 (Venturini Adele); N.104 (Fiori
Ermete); N.106 (Zampiga Giuseppe);
N.108 (Eredi Umani Silvio); N.112 (Ber-
nacchia Vincenzo); N.117 (Mastrocola
Adolfo); N.119 (Gambelli Attilio);
N.125 (Bilei Antonio); N.126 (Battisto-
ni Carlo); N.131 (Zampiga Giuseppe);
N.133 (Bontempi Lamberto); N.135 (Co-
relli Remo); N.137 (Morganti Gino);
N.144 (Prelli Luisa); N.147 (Bagliani
Fernanda); N.148 (Gaggiotti Vittorio);
N.153 (Curia Arcivescovile); N.154 (Cin-
golani Mario); N.156 (Tortorelli Ferret-
ti Pia); N.162 (Magistrelli Sandra ed
altri); N.166 (Ordine Ingegneri e Archi-
tetti per i punti 1 (parte), 5 (parte
1 - 2 - 3 - 6); N.169 (Zolese Giovanni);
N.176 (Serra Dominga); N.177 (Amministra-
zione Provinciale per quanto concerne
la strada di penetrazione presso l'Ospe-
dale Psichiatrico - Fornice Caserma Ca-
rabinieri. viabilità presso la Caserma

dei Vigili del Fuoco); N.178 (Antonelli Guido ed altri); N.179 (Tagliaferri Augusto); N.181 (Rovinelli Traiano); N.183 (Orazi Bruno); N.184 (Rossi Umberto); N.186 (Stecconi Riccardo); N.193 (Gruppo Sportivo Amanini); N.194 (Comitato Problemi locali "Pietralacroce"); N.195 (Giangiacomì Giulio); N.199 (Marchetti Marta); N.200 (Ospizio Poveri Vecchi per quanto concerne i confini delle aree vincolate); N.201 (Gioacchini Luigi); N.204 (Arcivescovo di Ancona); N.207 (Ing.Corrado Beer); Osservaz.f.t. pervenute al Ministero del LL.PP. a firma Ing.Guidi Vittorio; Caris Cortese De Bosis; Marini Lola ved.Giacchetti; Osservaz.f.t. Amalia Donzelli Recanatini.

- 8.5 - le seguenti osservazioni, o parti di esse, pur contenendo apporto collaborativo, non danno luogo a provvedere in sede di P.R.G., poichè quanto in esse rappresentato è di pertinenza del Piano Regolatore Intercomunale, e ciò conformemente a quanto dedotto dallo stesso Comune :
- N.22 (Unione Sindacati Commercianti di Ancona per quanto riguarda l'Aeroporto di Falconara); N.23 (Compartimento A.N.A.S. per quanto concerne lo spostamento della SS.N.16 a Nord di Falconara e ricadente nel territorio di quel Comune); N.26 (Sindaco di Falconara per quanto concerne le soluzioni del P.R.G. interessanti i territori di altri Comuni); N.99 (Azienda Comunale Acquedotto per la parte riguardante il tracciato della Autostrada in territorio di Falconara);

N.177 (Amministrazione Provinciale per quanto concerne il tracciato della Autostrada);

8.6 le seguenti osservazioni, respinte dal Comune, sono parzialmente accolte per quanto riguarda la richiesta di mutamento di destinazione della zona a verde privato (art.12 delle Norme di attuazione) limitatamente a quanto espresso nella considerazione (sub.6.2) formulata sulle norme di attuazione con le quali si sostituisce al vincolo a verde privato la destinazione di zona rurale con particolari prescrizioni e limitazioni :

N. 4 (Istituto Saveriano Missioni Estere); N.13 (Giorgetti Ramiro); N.16 (Brunori Querenghi); N.20 (Giorgetti Ramiro); N.30 (Ponis Dora); N.38 (Pantanetti Gioele ed altri); N.43 (Scoccini Giuseppe); N.48 (Nucci Antonio); N.58 (Roccheggiani Sergio); N.78 (Mario Tonini per Elena Marchetti ed altri); N.82 (Ferretti Giuseppe); N.88 (Fratelli Finzi ed altri); N.92 (Curia Provinciale Minori Cappuccini); N.104 (Fiori Ermete); N.105 (Castracani Emilio); N.110 (Celani Alighiero); N.111 (Baldoni Mario ed altri); N.114 (Baldoni Ernesto); N.118 (Mengoni Alberto ed altri); N.120 (Pianelli Gabriella); N.121 (Paniconi Roberto); N.122 (Roccheggiani Sergio); N.124 (Veneziano Benedetto); N.128 (Sonnino Vittorio); N.130 (Marinoni Don Antonio);

N.138 (Malerbi Maddalena ed altri);
N.142 (Almagià Edoardo); N.152 (Ufficio Amministrativo Diocesano); N.155 (Del Vecchio Liliana); N.157 (Ravaioli Angelo); N.160 (Mariani Sergio ed altri); N.161 (Pasquini Aldo); N.163 (S.P.A.I.C.A.); N.172 (Romagnoli Giuseppe); N.178 (Antonelli Guido ed altri); N.186 (Stecconi Riccardo); N.188 (Sestilli Haydeè); N.189 (Soc.Saponi e Affini); N.206 (Donati David);

- 8.7 - l'osservazione N.54 (Franci Roberto), respinta dal Comune, è accoglibile parzialmente in relazione alla possibilità di mutamento della destinazione da zona a verde privato in zona con caratteristiche edilizie di cui alle zone rurali, subordinatamente tuttavia alla prescrizione che le costruzioni sorgano ordinatamente lungo la via lunga del Pinocchio (attuale SS.Adriatica); a tal fine le costruzioni stesse dovranno uniformarsi ad un profilo regolatore che consegua il preventivo benessere da parte della Sovrintendenza ai Monumenti delle Marche e della Sezione Urbanistica del Provveditorato alle OO.PP. delle Marche;
- 8.8 - le seguenti osservazioni, o parti di esse, non danno luogo a provvedere in quanto implicitamente accolte con le previsioni del P.R.G. ritenute valide ed ammissibili :
- N.34 (Comando 2[^] Z.A.T. Padova);
N.40 (Provveditorato Studi di Ancona);

8.9 - le seguenti osservazioni, o parti di esse, possono essere accolte per gli specifici motivi qui in appresso elencati ovvero in conformità dei motivi espressi nelle deduzioni comunali :

N. 2 (Ente Autonomo "Fiera di Ancona") poichè l'attuale ubicazione risponde al le esigenze e caratteristiche della Ras segna in ordine a quanto espresso nei precedenti considerando al proposito del complesso della Fiera della Pesca;

N. 3 (Curia Arcivescovile di Ancona) in quanto richiedente il completamento in sede di previsione del P.R.G. delle attrezzature di carattere religioso necessarie ai nuovi quartieri Grazie, Capuccini e Tavernelle nonchè alle Palombare e Pietralacroce e in zona Aspigo;

N.46 (Direzione Provinciale Poste e Telegrafi) parzialmente accolta nei termi ni di cui alla precedente osserv. n. 7 (A.C.I.);

N. 7 (A.C.I. di Ancona - Consorzio fra Concessionari Autolinee di Ancona) per quanto concerne l'area dell'ex Panificio Militare nel senso che la previsione relativa alla Stazione Autocorriere debba essere integrata destinando l'area di Piazza d'Armi a Piazzale di sosta e rifornimenti e aggiungendo al centro della città presso Corso Stamira un'area per una stazione sussidiaria delle auto corriere;

N.29 (Genio Militare) per quanto attiene

alla preventiva necessità di accordi con l'Amministrazione Militare, in conformità di quanto espresso nei precedenti considerando;

N.39 (Comando Marina Ancona - Ufficio Operazione e Difesa) per quanto attiene alle necessità di precisare vincoli militari salvo che per quanto specificato nei precedenti considerando in merito alla utilizzazione di impianti militari da dismettere;

N.49 (Buoncompagni Alessandro) come da deduzioni comunali);

N.51 (Ingg.Ascoli e Rossini) come da deduzioni comunali;

N.113 (Benito Vecchio) come da deduzioni comunali;

N.115 (Grati Roberto); N.123 (Coop.Edilizia C.E.A.C.); N.129 (Contella Valerio); N.132 (Zingarelli Luciano);

N.136 (Cafora Agostino); N.141 (Contella Federico); N.150 (Condominio di via Maratta n.39) accolta parzialmente come da deduzioni comunali; N.159 (Impresa Gagliardi - Chiodoni e Bianchi);

N.168 (Ing.Ettore Morichi); N.170 (Associazione Industriali Prov. di Ancona) come da deduzioni comunali; N.171 (E.P.T. Ancona) per quanto concerne l'autostazione come la osservazione n.7; N.173

(O.N.M.I. Federazione Prov. di Ancona);

N.192 (Ministero Grazia e Giustizia);

N.202 (Paolinelli Roberto) accolto come da deduzioni comunali.

- B - "che siano altresì meritevoli di approvazione le "Norme di Attuazione del Piano, con gli emendamenti precedentemente specificati":
e cioè quelli sub. 6.1 - 6.2 - 6.3 - 6.4 - 6.5 .
- C - "che alle osservazioni debba essere provveduto "secondo quanto indicato negli appositi considerando."

=====

Le proposte dell'Ufficio Tecnico erano le seguenti:

- 1 - in ordine alla VIABILITA'
- 1.1 - Variante S.S. n.16 "Adriatica"
piccole variazioni per adattamento al terreno;
- 1.2 - Asse attrezzato - Questa arteria, fondamentale per la impostazione del P.R.G., è stata posta immediatamente allo studio esecutivo da parte dell'U.T.C. per poter far fronte alla necessità del Consorzio per la Zona Industriale Portuale di avere, entro breve termine, una via d'uscita che svincolasse gli stabilimenti, operanti nella zona stessa, dalla strozzatura del Mandracchio (strozzatura aggravata inoltre dalla presenza di un passaggio a livello delle FF.SS. sul binario che collega l'area portuale nord con la stazione di Ancona Centrale).
Il tracciato dell'asse attrezzato, nel P.R.G. adottato l'8 agosto 1958, preve-

deva nel tratto tra il reinterro della Zona Industriale e la prevista Zona Industriale dei Piani della Baraccola :

- a - un viadotto attraversante il piazzale interno della stazione di Ancona Centrale (cfr. sub 7.4) che partendo dal rinterro arrivava al Piazzale Italia (confluenza dei quattro bracci del cavalcavia);
- b - un viadotto a quota sovraelevata rispetto al Piazzale Italia, per una diretta comunicazione tra il viadotto di cui al precedente a) e la via De Gasperi (4° braccio del cavalcavia) onde svincolare tale traffico da quello di via Marconi congiungente la parte bassa della città ed il porto con la stazione ferroviaria ed il quartiere "misto artigianale" di Palombella;
- c - un viadotto per sovrappasso e sottopasso del Piazzale Europa onde svincolare il traffico dell'asse attrezzato da quello di penetrazione in città e proveniente da sud attraverso il viadotto della Ricostruzione;
- d - demolizione di alcuni fabbricati per "senza tetto" costruiti nel 1947/48, e della centrale di distribuzione della UNES a Valle Miano;
- e - una galleria della lunghezza di circa 900 mt. per superare il rilievo della località "Pappagallo";

f - un cavalcaferrovia dopo la stazione ferroviaria di Varano per raggiungere i Piani della Baraccola.

Tuttavia, nel tratto tra i Piazzali Italia ed Europa, il traffico dell'asse attrezzato si univa a quello di penetrazione, proveniente da nord, diretto alla Galleria del Risorgimento.

Per i due nodi attrezzati b) e c) era prevista una soluzione in due tempi consistente nella realizzazione immediata del nodo con attrezzatura tutta allo stesso livello, ed esecuzione delle opere di maggiore costo quando il volume di traffico avesse resa necessaria la costruzione dei sovrappassi e sottopassi progettati.

Lo studio effettuato dall'U.T.C. del viadotto a) ha messo in luce le seguenti difficoltà, anche in considerazione delle necessità prospettate dal Consorzio per la Zona Industriale portuale :

aa - l'inizio del viadotto dal rinterro era previsto nell'area facente parte del 2° lotto del programma predisposto dal Consorzio e che allo stato attuale è ancora uno specchio d'acqua;

bb - l'eventuale spostamento verso nord, nell'area già interrata, dell'inizio del viadotto ne avrebbe maggiorata la lunghezza creando, altresì, una controcurva nel raccordo con la via De Gasperi;

cc - l'opera, nel punto di attacco al Piazzale Italia, andava ad interessare il binario di corsa della linea ferroviaria Ancona - Pescara;

dd - il viadotto per sovrappassare il Piazzale Italia non solo costituisce uno sbarramento alla visuale per chi arriva al Piazzale provenendo dalla Stazione, ma rappresenta una grave difficoltà in quanto il viadotto stesso dovrebbe essere costruito sopra la galleria artificiale la cui copertura costituisce il piano viabile della prima parte di via De Gasperi.

Contemporaneamente l'U.T.C. ha iniziato anche lo studio dettagliato del tratto di asse attrezzato Piazzale Europa - Piani della Baraccolla in conformità a quanto deciso dal Consiglio Comunale in occasione delle deduzioni comunali in ordine alle "osservazioni avanzate da Enti e privati al P.R.G." e nel caso, di quella n.89 avanzata dalla Soc.UNES.

Dallo studio è risultato che una diversa soluzione (asse attrezzato fiancheggiante a sud la ferrovia anzichè a nord) avrebbe comportato la demolizione degli edifici di proprietà dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato e delle Poste e Telegrafi, di nuova costruzione e

di notevole importanza.

Nel frattempo l'Amministrazione ferroviaria aveva messo allo studio il progetto per la realizzazione del raddoppio del binario sulla linea Ancona - Pescara nel tratto tra Ancona Centrale - Varano e fra le varie soluzioni veniva prescelta quella che prevede la costruzione di una linea ad un solo binario della lunghezza di ml.5.500 di cui ml.4.587 in galleria naturale, ml.153 in galleria artificiale e ml.760 a cielo aperto. Questo nuovo binario uscendo dal piazzale di Ancona Centrale sottopasserà il cavalcaferrovia di via Marconi (1° braccio), poi dopo circa 70 ml. di galleria artificiale, entrerà in galleria all'incirca nell'incrocio fra le vie G.B. Pergolesi e Marchetti, per sbucare poi nelle vicinanze della stazione di Varano. Tutti questi motivi hanno indotto, successivamente, l'U.T.C. ad allargare lo studio dell'asse attrezzato ad un nuovo percorso che, ferma restando la funzione ad esso attribuita nel P.R.G. dai progettisti ed accettata dal Consiglio Superiore dei LL.PP., senza alterarne il concetto informatore, resolvesse gli aspetti negativi del percorso primitivo e quelli contingenti derivanti dalle necessità, precedentemente illustrate, del Consorzio per la Zona Industriale Portuale.

L'asse attrezzato proposto dall'U.T.C.

ha il seguente percorso da sud verso nord: Casello autostradale dell'Aspio, Piani della Baraccola, fiancheggia la linea ferroviaria a sud est (il P.R.G. adottato prevedeva un cavalcaferrovia ed il fiancheggiamento della linea ferroviaria a nord ovest) fino a sottopassare la strada provinciale Cameranense a sud del Cimite-ro di Tavernelle, attraversa il rilievo della località "Pappagallo" con una galleria di circa ml.300 e scende lungo la valle del Miano fiancheggiando a sud la ferrovia (P.R.G. a nord); sottopassa il viadotto della Ricostruzione verso Piazza Ugo Bassi, sovrappassa con viadotto la linea ferroviaria e la via De Gasperi, prosegue sull'attuale via Marchetti (da allargare) e si immette, all'incrocio della via Marchetti con via Pergolesi, su un viadotto che, superando via Marconi ed il piazzale di servizio della stazione, scende sul rinterro della zona industriale portuale; prosegue sull'ulteriore rinterro previsto dal P.R. fino a scavalcare con viadotto linea ferroviaria ed attuale SS."Adriatica" all'inizio dell'abitato di Torrette; a questo punto si biforca: da una parte prosegue sul tracciato previsto fino a Falconara e la zona industriale alle foci dell'Esino; dall'altra parte aggira gli abitati di Torrette, Collemarino e Palombina mediante due gallerie e risale la collina di Barcaglione, incrocia la SS. "Adriatica" nel nuovo tracciato

proposto, supera Barcaglione in località "Costa del Tesoro" e scende su Castelferretti fino al Casello Autostradale e prosegue fino alla "Zona Industriale della Val d'Esino".

Nel tratto tra il rinterro della zona industriale portuale e la prevista zona industriale dei Piani della Baraccola il tracciato dell'asse attrezzato proposto dall'U.T.C. dovrà essere realizzato con le seguenti opere :

a' - un viadotto attraversante il piazzale interno della stazione di Ancona Centrale (cfr.sub 7.4) che partendo dal rinterro già effettuato arriva a via Marchetti nel punto in cui detta via incrocia via G.B.Pergolesi.

La realizzazione del viadotto comporta la demolizione di un fabbricato a tre piani prospiciente via Marconi;

b' - la demolizione di una serie di edifici a due e tre piani, costruiti a seguito del terremoto del 1930, di proprietà dell'I.A.C.P.;

c' - la costruzione di un viadotto sovrappassante la via De Gasperi e la linea ferroviaria;

d' - una galleria della lunghezza di circa 300 ml. per superare il rilievo della località "Pappagallo";

e' - un cavalcavia di circa ml.20 per sottopassare la provinciale Camera-

nense;

f' - un ulteriore viadotto è previsto per consentire il collegamento asse attrezzato - galleria del Risorgimento, ed eliminando così il passaggio a livello di Valle Miano.

Nel tratto tra il rinterro della zona industriale portuale ed il confine a mare con il Comune di Falconara, le opere e le demolizioni (Torrette, Palombina Nuova) previste sono le stesse del P.R. già adottato; solo l'ubicazione del viadotto che dovrebbe scavalcare la ferrovia e l'attuale SS. "Adriatica" varia, ed è prevista più a nord, all'inizio dell'abitato di Torrette anzichè al termine dello abitato di Borghetto.

Il tratto Torrette-Castelferretti non era invece previsto e per la sua realizzazione si renderà necessaria la costruzione di due gallerie lunghe complessivamente circa ml.500 (200 + 300).

Il tipo di strada proposto nel tratto intercorrente fra i caselli autostradali dell'Aspio e di Castelferretti, ha le caratteristiche dell'autostrada senza pedaggio e all'uopo sono previsti i seguenti svincoli o nodi attrezzati :

ab - Piani della Baraccola - per il collegamento con la zona industriale, con l'anello frazionale, con la Riviera del Conero;

ac - Colleverde Nord - per il collegamento con la Galleria del Risorgimento

- e con Piazza Ugo Bassi;
- ad - Piazzale Italia - per il collegamento con la zona nord del porto, con il centro storico, con la stazione ferroviaria;
- ae - Zona industriale portuale - per il collegamento della zona industriale portuale e della zona sud del porto (progetto Ferro cfr. sub 7.3);
- af - Fiera della Pesca - per il collegamento della parte sud della zona industriale portuale, della Fiera della Pesca, delle aree per attività connesse con la pesca che verranno realizzate sull'ulteriore rinterro;
- ag - Torrette - per il collegamento di Falconara, della zona industriale alle foci dell'Esino, degli abitanti di Palombina Nuova, Collemarino, Torrette, della provinciale del Vallone;
- ah - S.S.n.16 "Adriatica" - per il collegamento con la proposta variante alla S.S. "Adriatica";

mentre nel tratto Torrette - Falconara avrà le caratteristiche di una normale strada a quattro vie con attrezzature a livello.

Il tracciato, per la parte che lo interessa, ha riportato l'approvazione del Consorzio per la Zona Industriale Portuale.

Il nuovo percorso dell'asse attrezzato elimina la confluenza con il traffico di

penetrazione preventivata nel tratto tra il Piazzale Italia ed il Piazzale Europa; risolve il collegamento tra città, porto, variante S.S.n.16 e casello autostradale nord, richiesto nel voto del Consiglio Superiore dei LL.PP. (cfr. 1.1); consente la immediata esecuzione del viadotto attraversante il piazzale di servizio della Stazione di Ancona Centrale in modo da risolvere i gravi problemi di traffico connessi con l'inizio dell'attività della zona industriale portuale (la esecuzione del previsto svincolo di Piazzale Italia è facilitata dalla costruzione della galleria artificiale da parte delle FF.SS. dal momento che uno dei collegamenti passerà proprio sopra la galleria artificiale); migliora, attraverso la previsione del viadotto Valle Miano sud, i collegamenti tra i quartieri Grazie, Tavernelle e Colleverde e l'anello interno di scorrimento evitando a tale traffico di gravitare su Piazza Ugo Bassi.

Inoltre la previsione del viadotto anzidetto consentirà la eliminazione dei tre passaggi a livelli attualmente esistenti in via Paolucci, via Macerata e via Sanzio, in quanto via Miano verrebbe a collegarsi a sud con il nuovo viadotto ed a nord, attraverso un tratto della via Marchetti e di via De Gasperi, con il Piazzale Italia e da questi due punti inserirsi in tutte le linee di

traffico.

L'aspetto negativo del nuovo tracciato è rappresentato dal peggioramento del collegamento con Piazza Ugo Bassi che con il tracciato del P.R.G. era direttamente collegata attraverso il viadotto della Ricostruzione.

- 1.3 - Strada panoramica Torrette-Posatora -
La indicazione di strada panoramica data nel P.R.G. alla strada ex postale di Posatora in realtà non corrispondeva interamente allo stato di fatto, dal momento che gran parte della strada predetta risulta coperta sul lato mare. Poichè con le costruzioni che sorgeranno a ridosso della linea ferroviaria, nel previsto rinterro, la visione del panorama dei colli anconetani non sarà più possibile, l'unica possibilità di goderlo sarà data dalla ex postale di Posatora, che il P.R.G. indicava appunto come strada panoramica. In effetti questa strada risulta quasi completamente incassata ed ha solamente un affaccio panoramico sul golfo : nel punto di confluenza tra le vie Ascoli Piceno e Posatora. Data l'importanza che tale strada rivestirà sotto il profilo turistico l'U.T.C. propone di inserire nel P.R.G. una strada completamente affacciata sul mare, corrente quasi tutta sulla curva di livello 60, e che partendo dall'incrocio della via Ascoli Piceno con la via Posatora raggiunga l'attuale sede della ex Postale

di Posatora a nord del Cimitero della Cerquetta. La strada proposta costituirebbe una balconata sul golfo e opportunamente attrezzata con piazzali di sosta e zone verdi, costituirebbe indubbiamente una grande attrattiva panoramica.

Inoltre con la realizzazione di tale strada verrebbe eliminata la forte salita delle "Grotte" che rende difficoltoso il traffico dei mezzi sul tracciato esistente.

- 1.4 - Strade frazionali - Lo studio dei collegamenti delle frazioni di Varano e Montacuto con il centro urbano e con la zona industriale della Baraccola condotto dall'Ufficio Tecnico Comunale ha messo in evidenza la opportunità di prevedere un nuovo tracciato, piuttosto che rettificare le strade attualmente esistenti. Il nuovo collegamento dovrebbe avvenire con una strada che diramandosi, a sud del Cimitero delle Tavernelle, dalla provinciale Cameranense, si arriva a Montacuto, passando per la località Pap pagallo, e da Montacuto a Varano per poi discendere attraverso la località "Angeli" sulla zona industriale della Baraccola.

Questa nuova arteria frazionale, della quale è previsto anche il collegamento con la provinciale Ancona-Sirolo, alla altezza della località "Villa Bosdari", costituirà il collegamento fundamenta-

le con il centro urbano e con la zona della Baraccola per le frazioni di Massignano, Poggio, Montacuto e Varano. La nuova strada frazionale è stata studiata con pendenze e raggi di curvatura idonei ai moderni mezzi di comunicazione e con un percorso che elimina ogni interferenza con la linea ferroviaria e conseguentemente il grosso inconveniente del passaggio a livello di Passo Varano; inoltre, raggruppando lungo un unico percorso più frazioni, consentirà di migliorare i collegamenti con mezzi pubblici dal momento che con minori mezzi potranno essere serviti utenti in numero maggiore.

- 2 - in ordine alle RESIDENZE
- 2.4 - Piano Particolareggiato "Cittadella Sud"

I progettisti incaricati dal Consiglio Comunale della redazione del P.P. "Cittadella Sud" (che sono poi alcuni dei progettisti del P.R.G.) hanno completato gli elaborati.

Il P.P. ha subito delle notevoli modifiche rispetto alle previsioni del P.R.G. "1958", modifiche che sono conseguenza della inclusione nell'area del P.P. di edifici scolastici di interesse cittadino (Liceo Classico, Istituto d'Arte - cfr.5.2.1; 5.2.2) e di zone a destinazione speciale (Caserma P.S. - cfr.4.2) che nel Piano avevano ubicazione in altre zone della città.

Inoltre lo studio più approfondito, af-

frontato sulla base di rilievi e quindi più esatti di quanto non fosse la indicazione del Piano studiata su carte in scala 1 : 5.000, ha portato a modificare alcuni tracciati stradali. L'U.T.C. propone pertanto di apportare al P.R.G. tale variante in modo da non doverla chiedere in un secondo tempo.

Il nuovo assetto del quartiere ha come centro la zona che è destinato ad ospitare tutta la serie di attrezzature scolastiche, religiose e di quartiere (negozi, uffici, cinema, autorimesse, ecc.). Al centro sono ubicati gli edifici che dovranno ospitare il Liceo Classico e l'Istituto d'Arte; ad ovest la scuola media con palestra, una scuola elementare ed una materna, la chiesa ed un centro di quartiere; ad est una scuola elementare, una scuola materna, la chiesa ed il centro di quartiere.

I servizi così distribuiti, mentre nel loro insieme caratterizzano il quartiere, consentono di servire tutta l'area del P.P. dal momento che essa risulta suddivisa in due parti distinte in conseguenza della ubicazione dei due complessi scolastici di interesse cittadino e dalla zona verde prevista sopra l'imbocco sud della Galleria del Risorgimento.

Tutti i servizi sono distribuiti lungo la strada principale del quartiere che lo attraverserà in tutta la sua esten-

sione da ovest ad est, con inizio dal Piazzale Europa e termine all'altezza di Borgo Rodi, dove proseguirà sulla attuale via Veneto fino a Piazza Cavour. La sottrazione di aree alla edificazione che è stata operata con l'anzidetta ubicazione degli istituti d'istruzione aventi carattere cittadino (circa mq. 35.000) ha reso necessaria una diversa distribuzione delle zonizzazioni onde poter mantenere i costi di urbanizzazione, per ogni mc. che si edificherà, entro i limiti preventivati e che erano stati valutati in 500 L./mc.

L'U.T.C. ha predisposto la seguente tabella di raffronto :

	P.R.G. "1958"		VARIANTE	
	MQ.	MC. costruibili	MQ.	MC. costruibili
ZONE SERVIZI (scuole, mercati, caserme, ecc.)	43.000		91.957	
ZONE RESIDENZIALI				
Estensive	109.350	164.025	33.275	49.912
Semiestensive	89.500	223.750	63.880	159.700
Semintensive	80.500	322.000	105.050	420.200
Totale zone residenziali	279.350		202.205	
TOTALE	322.350	709.775	294.162	629.812

dalla quale si deducono i seguenti indi
ci :

	P.R.G. "1958"	VARIANTE
DENSITA' FONDIARIA	25.000 mc/ha	31.000 mc/ha
DENSITA' TERRITORIALE	22.000 mc/ha	21.500 mc/ha

Dalla tabella di raffronto e dagli indi
ci da essa dedotti si può arguire che
la fisionomia del quartiere, così come
era stata configurata nel P.R.G., vie-
ne rispettata e che la diversa distribu-
zione delle zonizzazioni consente di
raggiungere quella cubatura totale, che
consentirà una ripartizione delle spese
di urbanizzazione tale da non incidere,
oltre i limiti della economicità sulle
costruzioni edilizie.

- 2.5 - Piani Particolareggiati di Risanamento
Guasco, San Pietro - L'U.T.C. propone
di inserire nel P.R.G., conformemente
al deliberato del Consiglio Comunale,
quella parte del Piano Particolareggia-
to di Risanamento Guasco, S.Pietro che
in sede di adozione fu ritenuto opportu-
no stralciare. In particolare dovrebbe
essere inserita la strada panoramica che
dalle pendici di Monte Cappuccini, va a
congiungersi alla strada del Duomo e
tutte le previsioni che interessano la

area attualmente occupata dagli stabili
menti carcerari.

- 2.6 - Piano Paesistico del Passetto - Il Piano Territoriale paesistico del Passetto è stato dichiarato nullo a tutti gli effetti con sentenza del Consiglio di Stato. Poichè in sede di P.R.G. la zona era stata indicata come soggetta alla regolamentazione della Sovrintendenza ai Monumenti (intendendosi con ciò richiamare integralmente tutte le norme contenute nel Piano Paesistico) e venendo a mancare oggi tale regolamentazione in conseguenza della predetta sentenza, è opportuno che le aree edificabili indicate nel Piano Paesistico vengano esattamente individuate nel Piano Regolatore Generale.

L'U.T.C. propone pertanto che le aree edificabili di cui al Piano Paesistico del Passetto vengano esplicitamente indicate con la zonizzazione estensiva.

- 2.7 - Piano per la valorizzazione turistica del Passetto - L'U.T.C. propone di inserire nel P.R.G. le previsioni del Piano per la Valorizzazione turistica della spiaggia e delle rupi del Passetto già approvato dal Consiglio Comunale.

- 2.8. - Via Santo Stefano - L'U.T.C. ha studiato un Piano Particolareggiato per migliorare i collegamenti tra via Veneto e la parte alta del rione Capodimonte, e per eliminare il primo tratto della ripidissima via Santo Stefano.

La proposta avanzata prevede :

- a - il collegamento della via Novelli con via Montebello all'incrocio di quest'ultima con via Torrioni;
- b - la trasformazione della v.S.Stefano in strada pedonale, di minori dimensioni, in gran parte prevista con scalinate, così da conservare il collegamento nord sud, secondo la massima pendenza;
- c - la previsione di una edificazione intensiva e semintensiva che faciliti la trasformazione dell'attuale edilizia costituita da vecchi edifici con uno o due piani.

- 2.9 - Zona franosa fra Villa Barducci e Borghetto - L'U.T.C. propone di eliminare la previsione di zona mista subito al termine dell'abitato della Palombella, al di sopra della frana Barducci, perchè in conseguenza degli ulteriori movimenti della frana si sono dovute far sgomberare le case già esistenti in quanto minacciate da crollo. Per gli stessi motivi viene proposto di non consentire alcuna edificazione al Borghetto e di spostare più a nord, all'inizio dell'abitato di Torrette, l'innesto dell'asse attrezzato (cfr.1.2).
- 2.10 - Piano territoriale paesistico di Portonuovo - Poichè il Piano paesistico di Portonuovo è stato messo in pubblicazione a cura della Soprintendenza ai Monumenti, l'U.T.C. propone che vengano riportati nel P.R.G. (tavola 1 : 10.000)

gli esatti limiti della zona soggetta a questa particolare tutela. Quando il Piano sarà approvato definitivamente oc correrà predisporre apposito Piano Particolareggiato.

- 2.11 - Ampliamento di "Collemarino" - Il programma di edilizia popolare coordinata, che ha avuto realizzazione a Collemarino, ha dato vita ad un agglomerato urbano che è opportuno portare ad una condi zione di vera autosufficienza. E' nece sario cioè che il centro di quartiere abbia una vivacità ed una propulsione che evidentemente gli attuali seimila abitanti non sono in grado di assicurar gli. Ne sono esempio la difficoltà che vengono frapposte alla apertura di eser cizi commerciali. L'U.T.C. propone di prevedere un ampliamento che consenta un ulteriore insediamento di almeno cin quemila abitanti e suggerisce che esso av venga in direzione ovest rispetto all'at tuale accasato, in una zona facilmente collegabile, e che nel punto di saldatu ra tra il nucleo esistente ed il proposto ampliamento, sia inserita la previsio ne di un'ampia zona verde, da destinare a parco pubblico, a servizio del nuovo quartiere.

- 3 - in ordine all'INDUSTRIA e ARTIGIANATO
- 3.1 - Zona industriale portuale
- 3.1.1 - Panorama - Per quanto riguarda la corre zione da dare alla diga di contenimento del rinterro, l'U.T.C. fa presente che

l'ulteriore prolungamento del rinterro verso Torrette, migliorerà complessivamente l'aspetto panoramico. La diga, quando il rinterro sarà completato, risulterà meglio inserita sulla linea della costa riproponendo, seppure con linee geometriche, l'andamento del golfo dorico.

- 3.1.3 - Deflusso delle acque - L'U.T.C. riferisce che con l'approvazione, da parte del Consiglio Superiore dei LL.PP., del progetto dell'Ufficio del Genio Civile per la costruzione della galleria di scarico e del fosso di guardia del Conocchio e del Miano, il problema del deflusso delle acque meteoriche dovrebbe considerarsi risolto. Infatti con il progetto approvato (della galleria di scarico è già stato assicurato il finanziamento) la quasi totalità delle acque meteoriche che attualmente scaricano sul sistema fognario interessato, allo sbocco, dalla realizzazione del rinterro, saranno convogliate a mare dalla galleria anzidetta. Per questo motivo le fogne esistenti serviranno come scarico delle acque nere dell'abitato e di quelle bianche per una parte limitatissima dei bacini dei fossi Conocchio e Miano. Il problema da risolvere è perciò notevolmente ridotto e la sua soluzione non presenta quelle difficoltà che invece presentava il dover provvedere lo scarico di tutte le acque dei due suddetti bacini.

- 3.1.4 - Onerosità dei collegamenti - E' ben vero che il collegamento della zona industriale portuale con il sistema viario cittadino e extra cittadino è di notevole costo, però in proposito c'è da osservare :
- a - che il porto, quale che fosse stato il progetto, per il suo potenziamento avrebbe potuto avere il suo sviluppo solo nella zona sud, dal momento che a nord non c'è spazio per aumentare le aree portuali;
 - b - che in conseguenza di ciò un collegamento del porto, che non fosse lo attuale innesto su via Marconi alla altezza del Mandracchio, avrebbe richiesto una soluzione comunque costosa;
 - c - che l'esistenza del rinterro ha permesso di avanzare la previsione dell'asse attrezzato, spina dorsale di tutto il P.R.G., con il quale, fra l'altro, si risolvono tanto i problemi della zona industriale portuale, quanto quelli delle comunicazioni del porto sia con il nord che con il sud.
- 3.3 - zona mista artigianale di Valle Miano - L'U.T.C. in considerazione :
- a - delle aumentate necessità di area per la rimessa autofiloviaria della A.T.M.A. che dai preventivati 6.000 mq. del P.R.G. è passata ai 30.000 mq. del progetto già approvato dal Consiglio Comunale;
 - b - della proposta di sopprimere la previsione del Mattatoio del Foro Bo-

rio e dei Magazzini Generali (cfr. 5.6.1/2/3) a Valle Miano;

c - della richiesta avanzata dalle categorie interessate, e riconosciuta giusta anche dal Consiglio Superiore dei LL.PP., di aumentare le zone miste artigianali;

d - delle nuove norme con le quali si propone la edificazione in tale tipo di zonizzazione;

propone di classificare tutte le aree di Valle Miano, già diversamente vincolate, a zona mista artigianale e di ampliare tale zona per una fascia attorno alla prevista rimessa autofiloviaria della A.T.M.A.;

3.4 - Zona mista artigianale "Lunga del Pinocchio" - L'U.T.C. propone, prendendo atto dello stato di fatto, di classificare zona mista artigianale la fascia prospiciente la "lunga del Pinocchio" (attuale SS. n.16 "Adriatica") lato sinistro verso Pescara, nel tratto che va dalla curva subito dopo la salita della Chiesa dei Cappuccini e fino alla sede dell'Istituto Geriatrico "V.E.";

3.5. - Consorzio Industriale Dorico - L'U.T.C. propone di inserire nel P.R.G., conformemente alla deliberazione del Consiglio Comunale, l'area del Consorzio Industriale Dorico di Piani della Baraccola, ubicata nelle immediate adiacenze della prevista zona industriale; prevedendone i collegamenti con il centro direzionale

industriale, con la zona industriale della Baraccola e con l'asse attrezzato.

5 - in ordine alle ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI

5.2 - Aree scolastiche - Dopo l'agosto 1958 sono intervenuti, nel campo scolastico, elementi nuovi che hanno costretto a rivedere ed aumentare le aree destinate alla costruzione di edifici scolastici per i vari ordini e gradi di istruzione. Gli elementi più importanti sono stati, senza dubbio, l'estensione della Scuola dell'obbligo ai quattordici anni prevista dalla Carta Costituzionale e la istituzione della Scuola media unica; e queste decisioni comportano immediatamente due conseguenze :

- a - un aumento del numero di aule necessarie per soddisfare le esigenze di una popolazione scolastica che oggi rappresenta circa il 13,5% della popolazione totale (un ulteriore fattore che aumenterà la richiesta di disponibilità di aule sarà costituito dalla approvazione della proposta tendente a portare mediamente a 25 gli alunni per classe, contro i 35 attuali);
- b - un sicuro aumento della popolazione scolastica tra i 14 ed i 19 anni difficilmente valutabile e che andrà ad incidere in misura maggiore sugli Istituti Professionali per la soppressione delle Scuole di Avviamento.

Il calcolo approssimato del fabbisogno totale di aule per le aree urbanizzate e urbanizzabili previste dal P.R.G., tenendo conto di una popolazione totale residente di 150.000 abitanti e secondo le percentuali di ripartizione delle classi d'età risultanti al 31.12.1960 (cfr. ISTAT - Annuario Statistico Italiano 1961 - TAB.18), dà i seguenti risultati :

	% della popolazione	N° Alunni	N° Aule	
			25 <u>alunni</u> aula	35 <u>alunni</u> aula
Scuola Materna	5%	7.500	300	214
Scuola Elementare	6.8%	10.200	408	291
Scuola Media	6.7%	10.050	402	287
Scuola Superiore	6.5%	9.750	390	278
Totali	25%	37.500	1500	1070

dai quali si deduce l'opportunità di riservare ai servizi scolastici aree molto ampie, per far fronte ad ogni eventuale necessità di aumentare il numero delle aule.

Altri elementi nuovi, oltre i due anzidetti sono stati :

5.2.1 - Liceo Ginnasio - L'Amministrazione comunale ha ottenuto dallo Stato, in base alle vigenti leggi, il contributo per la costruzione del Liceo Ginnasio "Rinaldini" attualmente sistemato nell'edificio

di via Zappata (già via del Liceo).

Il progettista incaricato esaminò la possibilità di realizzare la nuova sede sulla vecchia area ma :

- a - l'impossibilità di prevedere la totale demolizione del fabbricato perchè vincolato ai sensi della legge per la tutela delle cose di interesse storico ed artistico;
- b - la ristrettezza dell'area comunque disponibile anche in conseguenza dei vincoli imposti dagli edifici confinanti;

sconsigliarono di procedere nella direzione prevista dal P.R.G. elaborato nel 1958 perchè non si sarebbe potuto realizzare un edificio che rispondesse a quei criteri didattici e costruttivi ai quali una scuola moderna non può sottrarsi. Una volta accettato il criterio dello spostamento, esaminate le varie soluzioni che si prospettavano, d'accordo con le autorità scolastiche ed il progettista, la nuova area fu scelta nel versante sud del Colle Astagno nell'ambito del quartiere che è stato denominato "Cittadella Sud".

L'area prescelta ha tutti i requisiti di esposizione, centralità e vastità che soddisfano tutte le necessità di questa Scuola di interesse cittadino.

L'U.T.C. propone pertanto di variare in tal senso la previsione del P.R.G. ;

5.2.2 Istituto d'Arte - L'Istituto Statale d'Ar

te aveva avuto riservata dal P.R.G. un'area in fregio alla nuova panoramica che dovrà correre lungo il colle dei Cappuccini sotto l'attuale semaforo (cfr.2.5), ma la realizzazione di tale previsione, sia per le notevoli spese che comporta, sia perchè dovrà essere conseguente allo spostamento degli edifici carcerari, non si presenta di prossima attuazione.

Al contrario l'Istituto d'Arte, che nel 1958 era una previsione, è divenuto nel 1960 una realtà e già da tre anni funziona presso la Scuola Elementare di via Urbino; oltre a ciò l'Amministrazione comunale ha ottenuto dallo Stato il contributo per la costruzione del relativo edificio. D'accordo con le Autorità scolastiche e con il progettista, viste le difficoltà anzidette per realizzare il fabbricato là dove previsto dal P.R.G., e per gli stessi motivi che guidarono la scelta dell'area per il Liceo Ginnasio (cfr.5.2.1), si è ubicata l'area per l'Istituto d'Arte nel versante sud del colle Astagno, così da costituire con i due edifici un importante nucleo scolastico di interesse cittadino.

L'U.T.C. propone pertanto di variare in tal senso la previsione del P.R.G.;

5.2.3 - Istituto Tecnico Commerciale -

L'Amministrazione Provinciale ha avanzato richiesta per la previsione di un'area per un secondo Istituto Tecnico Commerciale.

L'U.T.C. propone di vincolare a tale scopo un'area nel versante sud est di Monte Marino che per vastità, centralità ed esposizione può rispondere alle esigenze prospettate;

5.2.4 Istituto Tecnico Femminile -

L'Amministrazione Provinciale ha avanzato richiesta per la previsione di un'area per l'Istituto Tecnico Femminile, che già da qualche anno funziona in una sede provvisoria, facendo altresì presente che la area di influenza dell'Istituto stesso supera l'ambito comunale.

Il P.R. elaborato nel 1958 prevedeva all'uopo un'area lungo la strada panoramica che dovrà correre al Colle dei Cappuccini, sotto il semaforo (cfr.2.5 - 5.2.2); ma tale area, per i motivi anzidetti, non risponde ai prospettati criteri di urgenza per la realizzazione dell'edificio nè alla superficie richiesta.

L'U.T.C. propone di vincolare a tale scopo un'area (già classificata verde agricolo "tipo A") compresa tra via Torresi e la lunga del Pinocchio, in quanto rispondente ai requisiti richiesti per vastità ed esposizione oltre che ad essere prossima alla stazione delle autocorriere, soddisfacendo così, appieno, al suo carattere intercomunale;

5.2.5 - Scuola di Avviamento Marinaro -

E' stata prospettata dalle autorità scolastiche e dalle categorie interessate la necessità di dotare la città di una

Scuola di Avviamento marinaro per venire incontro alla numerosa categoria degli addetti alla pesca che reclamano da tempo una adeguata istruzione professionale. L'Amministrazione comunale ha aderito ed ha richiesto e ottenuto il contributo dello Stato per la realizzazione dell'edificio necessario per far funzionare tale nuovo tipo di scuola.

Poichè il quartiere compreso tra via Marconi, Porta Pia, Rupi di Capodimonte e Cavalcavia è quello nel quale sono maggiormente concentrati gli addetti alla pesca, è stato ritenuto opportuno ubicare la scuola nell'unica area disponibile nel quartiere stesso: area che è già in gran parte di proprietà comunale. L'U.T.C. propone pertanto di vincolare a tale scopo l'area compresa tra le vie Mamiani, Borgo Pio e Fornaci Comunali;

- 5.2.6 - Scuola Materna e Scuola Elementare di Valle Miano - In conseguenza della proposta di realizzazione della zona commerciale sull'area dell'attuale Mattatoio (cfr.5.3) e dello spostamento di previsione dell'area per la caserma della P.S. (cfr.4.2), l'U.T.C. propone di trasferire sull'area sotto il viadotto della Ricostruzione e compresa tra la via Miano e la Ferrovia il vincolo di area scolastica destinata a Scuole Materna ed Elementare;
- 5.2.7 - Scuola Elementare Ovest di Collemarino - La previsione di 15 aule scolastiche per

le Scuole elementari di Collemarino si è dimostrata insufficiente e già oggi, con il quartiere non ancora completato, funzionano 17 classi. L'U.T.C., poichè gli edifici costruiti non consentono so praelevazioni ed ampliamenti e non vi sono aree disponibili per un altro edificio scolastico, propone di vincolare a tale scopo un'area ad ovest dell'incrocio delle vie Redi e Tamburini;

5.3 - Area Commerciale di via Canale -

Il nuovo tracciato dell'asse attrezzato prevede il nodo Colleverde nord ed il collegamento di quest'ultimo con la Galleria del Risorgimento mediante una nuova strada da realizzare, parte in viadotto e parte a mezza costa, ad est dell'esistente Mattatoio comunale.

Su questa nuova strada si inserisce inoltre quella che conduce alla nuova autofiliorimessa dell'A.T.M.A. (cfr.5.7.2) ed alla zona mista di Valle Miano (cfr.3.3) che nel progetto di P.R. "1958" erano collegate alla rete stradale cittadina attraverso l'asse attrezzato ed il nodo di piazzale Europa.

L'area dell'attuale Mattatoio viene a trovarsi compresa tra due strade aventi ognuna una caratteristica diversa (via Martiri della Resistenza : collegamento Piazza Cavour - Piazza Ugo Bassi - Piazza Rosselli; la nuova strada ad est : collegamento asse attrezzato - Piazza Cavour, collegamento nuova sede A.T.M.A. e zona

mista di Valle Miano con la rete viaria cittadina) mentre con il progetto "1958" le due caratteristiche di traffico erano assommate nella via Martiri della Resistenza; inoltre mentre prima era un'area marginale oggi viene ad essere inglobata nello sviluppo edilizio della città.

L'U.T. propone di prendere atto che le caratteristiche di via Martiri della Resistenza sono mutate (da strada di penetrazione veloce è divenuta strada di collegamento interno) per cui è opportuno dare una caratterizzazione diversa alla area dell'attuale mattatoio che, nel progetto "1958", era stata vincolata ad area scolastica o a campo di giuoco di quartiere.

Queste due attrezzature possono essere opportunamente ubicate nell'area sottostante il Cavalcavia della Ricostruzione (cfr.5.2.6) e nell'attuale campo federale di Valle Miano (cfr.5.8.1) opportunamente ampliato con l'area comunale dove attualmente è ubicato il deposito dei mezzi della nettezza urbana e l'area del mattatoio potrebbe essere utilizzata per realizzare un centro commerciale con magazzini, negozi, uffici ed abitazioni ampliando la previsione già fatta per l'area compresa tra via Martiri della Resistenza e via Canale.

Ai magazzini potrebbero essere riservati i locali internati che possono essere serviti da via Miano collegata ai

due estremi con via De Gasperi e con la nuova strada di collegamento asse attrezzato - Galleria Risorgimento, per cui il traffico pesante non dovrebbe interessare via Martiri della Resistenza.

Con questa previsione, inoltre, si viene a saldare il centro storico con Piazza Ugo Bassi mediante una continuità che non sarà solo edilizia ma anche di nuclei di attuazione; da questa continuità e da questa saldatura Ancona prenderà sempre più coscienza delle mutate dimensioni del suo nucleo centrale, nucleo che non è più racchiuso nel rettangolo compreso tra Piazza Cavour, Piazza della Repubblica, Corso Mazzini e Corso Stamira, ma che da Piazza Cavour arriva a Piazza Ugo Bassi attraverso la Galleria del Risorgimento e le vie XXIX Settembre e Marconi.

La nuova Ancona graviterà tutta attorno l'anello stradale che corre ai piedi dei colli Astagno e Santo Stefano e che collegherà i vari nuclei d'attrazione : uffici amministrativi, banche, centri commerciali, autostazione e stazione ferroviaria;

- 5.4 - Chiese - L'Arcivescovo di Ancona ha avanzato richiesta di :
- 5.4.1 - Tavernelle - Castellano - Inserire nella zona prevista a servizi la indicazione di una chiesa ed opere parrocchiali;
- 5.4.2 - Monte Marino - Inserire nella zona di Monte Marino la previsione di una chiesa ed

opere parrocchiali così da servire oltre la zona indicata anche la parte alta del Rione Rodi;

- 5.4.3 - Grazie - Tavernelle - Spostare in zona più baricentrica la attuale previsione;
- 5.4.4 - Posatora Vecchio - Fare una nuova previsione essendo insufficiente l'attuale chiesa;
- 5.4.5 - Pinocchio - Fare una nuova previsione più baricentrica in rapporto ai previsti sviluppi della frazione;
- 5.4.6 - Pietralacroce - Fare una nuova previsione più baricentrica in rapporto ai previsti sviluppi della frazione ed anche perchè l'attuale chiesa è ubicata alla confluenza di due strade che in futuro rivestiranno sempre maggiore importanza e l'immobile ne costituisce una strozzatura per tutte due.

L'U.T.C. propone di accogliere le richieste 5.4.1 5.4.2 - 5.4.3 - 5.4.4 - 5.4.5 ed apportare le opportune variazioni al P.R.G., mentre per quanto riguarda la richiesta 5.4.6 non può proporre una soluzione più centrale dal momento che tutte le aree centrali sono già edificate. Ogni nuova ubicazione risulterebbe eccentrica rispetto all'abitato per cui l'U.T. propone di non modificare il vincolo;

5.5 - Attrezzature sanitarie

- 5.5.1 - Centro Oncologico - La Presidenza del Centro Oncologico ha avanzato richiesta che venga vincolata ad attrezzatura sanitaria una ulteriore area di almeno due ettari al confine sud di quella vincola-

ta per il centro geriatrico e la Casa di Riposo a Posatora sulle pendici di Montagnolo in quanto intenderebbe spostarvi la propria sede attualmente sistemata nell'interno dell'area ospedaliera al Corso Amendola e che non consente di sviluppare ulteriormente l'attività del Centro stesso.

L'U.T.C. propone di accettare la richiesta e di vincolare allo scopo l'area indicata che è ben ubicata, in quanto si trova nelle immediate vicinanze di complessi sanitari esistenti e delle aree di quelli per i quali se ne è preventivato lo spostamento;

5.6 - Servizi Annonari

5.6.1 - Mattatoio - L'U.T.C. fa rilevare che la previsione di spostare il Mattatoio dall'attuale sede di via Canale a Valle Miano, riproporrà tra non molto la necessità di un ulteriore spostamento a causa delle abitazioni che sorgeranno a Colleverde e a Monte Marino e che prospetteranno quell'impianto.

L'U.T.C. propone di prevedere l'area per il nuovo mattatoio a Passo Varano in prossimità della stazione ferroviaria.

Tale scelta è giustificata dai seguenti motivi :

- a - l'impianto si verrà a trovare in zona interessata dall'agricoltura e dall'industria, senza abitazioni nelle vicinanze;
- b - l'area indicata è già collegata con

la città (lo sarà ancor più con la realizzazione della rete viaria di P.R.G.) e potrà essere collegata di rettamente con la linea ferroviaria, mentre un tale collegamento sarebbe stato assolutamente impossibile nel l'area precedentemente indicata;

c - un impianto del genere nei pressi della zona industriale della Baraccola potrebbe servire anche per svi luppare attività industriali ad es- so collegate;

5.6.2 - Foro Boario - Per gli stessi motivi ad- dotti per il mattatoio (cfr.5.6.1) lo U.T.C. propone di spostare l'area per la realizzazione del previsto Foro Boario a Passo Varano, in prossimità della sta zione ferroviaria, adiacente l'area pro posta per il Mattatoio;

5.6.3 - Mercati Generali - La previsione dei Mercati generali a Valle Miano presen- tava alcune insufficienze fra cui, prin cipale, quella di non avere la possibili- tà di un collegamento ferroviario diret to in quanto troppo lontani dalla sta- zione di Ancona C..

L'U.T.C. propone di ubicare i magazzini generali nell'area attualmente occupata dalla Fiera della Pesca.

La soluzione proposta presenta i seguen ti vantaggi :

a - il complesso degli edifici così come è composto si presta, con poche modi fiche, ad essere utilizzato per lo

scopo indicato;

- b - la dimensione del complesso è tale da garantire il fabbisogno per ogni eventuale sviluppo;
- c - i mercati generali si trovano nelle immediate vicinanze del mercato del pesce venendo a costituire così un tutto organico;
- d - il raccordo ferroviario è già esistente;
- e - l'acquisizione degli immobili da parte del Comune faciliterà, a suo tempo, lo spostamento della Fiera della Pesca;
- f - i mercati generali potrebbero entrare in funzione fin da ora usufruendo del periodo di inattività della Fiera della Pesca;

5.7 - Servizi Municipalizzati

- 5.7.1 - Azienda Gas - L'Azienda Municipalizzata del Gas ha studiato, e sta realizzando, un programma di ammodernamento e potenziamento aziendale che prevede la sostituzione del gas prodotto con la distillazione del fossile con gas prodotto mediante reforming dei distillati leggeri di petrolio.

Questa nuova tecnica di produzione presenta i seguenti nuovi aspetti :

- a - spazi molto ridotti per le installazioni industriali (ogni unità di produzione necessita di circa 300 mq.);
- b - la completa detossificazione degli

impianti, per cui non ci saranno esalazioni velenose;

c - la materia prima necessaria per la produzione sarà sistemata in cisterne sotterranee, per cui non saranno più necessari tutti gli spazi attualmente utilizzati come depositi del fossile.

D'altra parte la ubicazione della officina per la produzione del gas è un problema di rilevante aspetto tecnico date le caratteristiche di distribuzione che presenta l'impianto già in funzione.

Per questi motivi l'U.T., e in considerazione del fatto che sull'attuale area possono essere affiancati i futuri sviluppi dell'Azienda, in attesa che l'Azienda stessa possa avanzare una soluzione tecnicamente valida ed urbanisticamente accettabile, qualora la soluzione prevederà lo spostamento dell'Azienda si procederà mediante variante al P.R.G.;

5.7.2 - Azienda trasporti - L'U.T.C. fa presente che a seguito dello studio del progetto per la nuova rimessa autofilovia-ria di Valle Miano si rende necessario aumentare la superficie dell'area vinco-lata allo scopo. Infatti il progetto re-datto dall'Arch. Zacchioli e già appro-vato dal Consiglio Comunale prevede la occupazione di un'area di circa 30.000

mq. contro i circa 6.000 mq. previsti nel P.R.G.

L'U.T.C. propone perciò di riportare ta le superficie sul P.R.;

5.8 - Zone sportive, turistiche e verde pubblico

5.8.1 - Campo Sportivo di Valle Miano - L'U.T.C., in conseguenza del proposto utilizzo dell'area dell'attuale mattatoio per area commerciale, propone che l'attuale campo Federale di Valle Miano venga mantenuto e che venga inoltre destinata ad impianti sportivi di quartiere anche la area attualmente occupata dal deposito dei mezzi della nettezza urbana.

7 - in ordine alle FERROVIE

7.5 - Stazione di Ancona Marittima - L'U.T.C. fa presente che con lo studio del P.P. di Risanamento di Guasco - S.Pietro il collegamento a mare tra via della Loggia e via XXIX Settembre è previsto in viadotto per cui vengono a cadere le preoccupazioni delle FF.SS. di dover spostare l'attuale stazione di Ancona Marittima ed i relativi binari.

L'U.T.C. propone pertanto di mantenere la previsione del passaggio a mare in quanto è l'unico possibile per far superare le strozzature di via della Loggia e di via dell'Appannaggio a tutto il traffico proveniente dalla parte nord dell'area portuale;

7.8 - Eliporto - L'U.T.C. fa presente che, su richiesta delle autorità militari, l'area

per l'Eliporto è stata spostata a Monte Cardeto subito a nord dell'attuale Ospedale Civile.

L'U.T.C. propone pertanto che venga accolta questa nuova ubicazione, risolvendo nel contempo le obiezioni avanzate dall'Amministrazione ferroviaria.

Tutto ciò premesso

La Commissione Consiliare

- riafferma la validità dei criteri generali di impostazione del P.R.G. data dai progettisti;
- ritiene che le modifiche richieste dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con il voto n.220 del 17 maggio 1961 e quelle proposte dall'U.T.C. nel loro insieme non modificano nella sostanza il P.R.G. e che anzi alcune di esse rafforzano i concetti informativi del Piano stesso;
- propone unanimemente all'Onorevole

CONSIGLIO COMUNALE

per quanto riguarda :

- 1 - VIABILITA'
 - di accettare le proposte del Consiglio Superiore e dell'U.T.C. in ordine a :
 - 1.1 - S.S. N.16 "Adriatica"
 - 1.2 - Asse attrezzato
 - 1.3 - Strada Panoramica Torrette - Posatora
 - 1.4 - Strade frazionalicosì come alle premesse.
- 2 - RESIDENZE
 - di accettare parzialmente le richieste del Consiglio Superiore in ordine a :

- 2.1 - Monte Pelago, Monte Pulito, Pietralacroce
- 2.2 - Monte Marino

nel senso che si debba prendere atto del divieto di costruire oltre la isoquota 100 ma che, essendo un divieto suscettibile di abrogazione, non debbono essere sospese le previsioni di P.R. per le zone anzidette, per cui le zone stesse saranno campite con rigatura bianca e nella "leggenda" saranno indicate come aree la cui edificazione è soggetta alla preventiva approvazione delle autorità militari;

- 2.3 - Tavernelle

nel senso che la zona da intensiva venga classificata semintensiva.

- di accettare le proposte dell'U.T.C. in ordine a :

- 2.4 - Piano Particolareggiato "Cittadella Sud"
- 2.5 - Piano Particolareggiato di risanamento "Gua-sco - San Pietro"
- 2.6 - Piano paesistico del Passetto
- 2.8 - Via Santo Stefano
- 2.9 - Zona franosa Villa Barducci e Borghetto
- 2.10 - Piano paesistico di Portonuovo
- 2.11 - Ampliamento di Collemarino
così come alle premesse.

3 - INDUSTRIE e ARTIGIANATO

- di non accettare la richiesta del Consiglio Superiore di stralciare la previsione della :

- 3.1 - Zona Industriale Portuale

e di rinviarla a nuovo studio.

La Commissione ritiene opportuno che la Zona Industriale portuale abbia finalmente un suo

riconoscimento urbanistico, anche se tale riconoscimento ha come presupposto lo stato di fatto, affinché l'opera possa essere completata senza ostacoli. Tutto ciò anche in considerazione di quanto esposto nelle premesse in ordine al :

3.1.1 - Panorama

3.1.3 - Deflusso delle acque

3.1.4 - Onerosità dei collegamenti

mentre per quanto riguarda la :

3.1.2 - Posizione sopravvento

si fa presente che le norme di attuazione, inadeguate con la modifica richiesta dal Consiglio Superiore (cfr.6.4) per l'art.9 salvaguardano ampiamente la città dal pericolo della installazione di industrie producenti fumi o esalazioni nocive;

- di accettare la proposta del Consiglio Superiore di ampliare la superficie prevista per la :

3.2 - Zona artigianale "delle Palombare"

- di accettare le proposte dell'U.T.C. in ordine agli ampliamenti della :

3.3 - Zona artigianale di "Valle Miano"

3.4 - Zona artigianale "Lunga del Pinocchio"

ed alla inclusione nel P.R.G. dell'area del :

3.5 - Consorzio Industriale Dorico
così come alle premesse.

4 - ZONE A DESTINAZIONE SPECIALE

- di accettare parzialmente la richiesta del Consiglio Superiore in ordine alla soppressione della :

- 4.1 - Strada Panoramica versante nord di Monte Pulito
nel senso che si debba prendere atto del divieto da parte delle autorità militari di realizzare la strada anzidetta, ma che, in previsione che tale divieto possa essere abrogato, la strada debba essere mantenuta subordinandone ovviamente la realizzazione al nullaosta delle Autorità militari;
- di accettare la richiesta del Consiglio Superiore in ordine alla ubicazione della :
- 4.2 - Caserma P.S. al viadotto della Ricostruzione, prevedendone nel P.R.G. la nuova ubicazione a Monte Marino.
- 5 - ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI
- di non accettare la richiesta del Consiglio superiore in ordine alla :
- 5.1 - Autostazione
la previsione di una stazione sussidiaria nell'ambito dell'ex panificio militare, in quanto ritiene che :
- a - se dovrà essere una soluzione provvisoria, non c'è assoluta necessità di una indicazione urbanistica trattandosi di un problema da risolvere in sede amministrativa locale;
- b - se invece con la dizione del voto n.220 si vuol intendere la realizzazione di due autostazioni, tale criterio non può essere accettato per i già precedentemente esposti motivi di viabilità ed anche perchè non è possibile poter far sussistere contemporaneamente due impianti del genere.

La Commissione consiliare ha preso questa posizione a maggioranza di voti, mentre unanimemente esprime l'avviso che l'area dell'ex panificio militare venga comunque acquistata dall'Amministrazione comunale;

- di accettare le proposte dell'U.T.C. in ordine a :

5.2 - Aree scolastiche

5.2.1 - Liceo Ginnasio

5.2.2 - Istituto d'Arte

5.2.3 - Istituto Tecnico Commerciale

5.2.4 - Istituto Tecnico Femminile

5.2.5 - Avviamento a tipo marinaio

5.2.6 - Scuola Materna e Scuola Elementare di "Valle Miano"

5.2.7 - Scuola Elementare ovest di "Collemarino" così come alle premesse;

- di accettare, a maggioranza, la proposta dell'U.T.C. in ordine a :

5.3 - Area commerciale di via Canale così come alle premesse;

- di accettare le proposte dell'U.T.C. in ordine a :

5.4 - Edifici per il culto

5.4.1 - Chiesa Parrocchiale "Tavernelle-Castellano"

5.4.2 - Chiesa Parrocchiale "Monte Marino"

5.4.3 - Chiesa Parrocchiale "Grazie-Tavernelle"

5.4.4 - Chiesa Parrocchiale "Posatora vecchio"

5.4.5 - Chiesa Parrocchiale "Pinocchio"

5.4.6 - Chiesa Parrocchiale "Pietralacroce"

5.5 - Attrezzature sanitarie

5.5.1 - Centro oncologico

5.6 - Mercati e serviziannonari

- 5.6.1 - Mattatoio
- 5.6.2 - Foro Boario
- 5.6.3 - Mercati generali
- 5.7 - Servizi municipalizzati
- 5.7.1 - Azienda Gas
- 5.7.2 - Azienda Trasporti
- 5.8 - Zone sportive, turistiche e verde pubblico
- 5.8.1 - Impianti sportivi di Valle Miano
così come alle premesse.

6 - NORME DI ATTUAZIONE

- di accettare le richieste del Consiglio Superiore in ordine a :
- 6.1 - Art.2/a e art.17/2° comma
- 6.4 - Art.9/a
- 6.5 - Art.9/b
- di accettare parzialmente la richiesta del Consiglio Superiore in ordine a :
- 6.3 - Art.7
- di non accettare la modifica proposta dal Consiglio Superiore in ordine a :
- 6.2 - Art.12

La Commissione comunque ha rielaborato le norme di attuazione e presenta allegato a questa relazione un nuovo testo integrato.

Le modifiche apportate, oltre quanto sopra detto, riguardano principalmente :

- Art. 7 - l'aumento di cubatura da destinare ai servizi è stato ridotto dal 15 al 10%, escludendovi però dal computo il volume delle autorimesse private, dei frontisti direttamente confinanti con la pubblica strada.
E' stato introdotto un criterio di equipara

zione alla zonizzazione disciplinata dal Regolamento Edilizio vigente per tutto ciò che non è contemplato nelle norme di attuazione;

- Art.10 - la zona mista artigianale e industrie leggere è stata meglio disciplinata al fine di rendere le costruzioni più rispondenti alla destinazione di zona;
- Art.13 - zone rurali Tipo B) - E' stato meglio precisato il criterio di edificabilità;
- Art.17 - è stato introdotto questo nuovo articolo mediante il quale si rende obbligatoria la previsione del posto macchina negli edifici;
- Art.20 - è stato introdotto il criterio della concentrazione dei volumi nelle lottizzazioni.

7 - FERROVIE

- di accettare le richieste del Consiglio Superiore in ordine a :
- 7.1 - Derivazione Orte - Falconara
- 7.2 - Parco Ancona Centrale
- 7.3 - Impianti portuali
- 7.6 - Raddoppio Ancona C. - Varano
- 7.7 - Asse attrezzato
- 7.8 - Eliporto
- così come alle premesse;
- di accettare come raccomandazione la richiesta del Consiglio Superiore in ordine a :
- 7.4 - Viadotto attraversante il piazzale interno della Stazione di Ancona Centrale
- così come alle premesse circa l'asse attrezzato (cfr.1.2);

- di non accettare la richiesta del Consiglio Superiore in ordine a :
- 7.5 - Fabbricato viaggiatori della Stazione di Ancona Marittima
così come alle premesse;
- 8 - OSSERVAZIONI
 - di non accettare il parere del Consiglio Superiore, favorevole all'accoglimento delle seguenti osservazioni :
 - 8.7 - N.54 (Franci Roberto)
in quanto ritiene che la zona debba essere vincolata a verde pubblico come naturale proseguimento della zona sportiva delle Palombare;
 - 8.9.1 - N.2 (Ente Autonomo "Fiera di Ancona")
in quanto ritiene che lo spostamento della Fiera debba essere preventivato e che quindi un'area debba essergli riservata; inoltre la proposta ubicazione dei Mercati generali (cfr.5.6.3) dovrà a suo tempo facilitare lo spostamento della Fiera stessa, che nella nuova area troverà motivi di espansione oltre che di sistemazione definitiva;
 - 8.9.2 - N.7 (A.C.I. - A.N.A.C.)
 - 8.9.3 - N.46 (Amministrazione PP.TT.)
 - 8.9.4 - N.171 (E.P.T.)
per gli stessi motivi adottati per l'autostazione (cfr.5.1).

INDICE

	pagine
1 - VIABILITA'	1 - 22 - 59
1.1 - S.S. N.16 "Adriatica"	1 - 22 - 59
1.2 - Asse attrezzato	2 - 22 - 59
1.3 - Strada panoramica Torrette Posatora	32 - 59
1.4 - Strade frazionali	33 - 59
2 - RESIDENZE	3 - 34 - 59
2.1 - Monte Pelago, Monte Pulito, Pietralacroce	3 - 60
2.2 - Monte Marino	3 - 60
2.3 - Tavernelle	3 - 60
2.4 - P.P. "Cittadella Sud"	34 - 60
2.5 - PP.PP. di risanamento : Capodimonte e Guasco - San Pietro	37 - 60
2.6 - Piano paesistico del Passetto	38 - 60
2.7 - Piano di valorizzazione turistica del Passetto	38 - 60
2.8 - Via Santo Stefano	38 - 60
2.9 - Zona franosa Villa Barducci e Borghetto	39 - 60
2.10 - Piano paesistico di Portonuovo	39 - 60
2.11 - Ampliamento di Collemarino	40 - 60
3 - INDUSTRIE E ARTIGIANATO	4 - 40 - 60
3.1 - Zona industriale portuale	4 - 40 - 60
3.1.1 - Panorama	4 - 40 - 61
3.1.2 - Posizione sopravvento	4 - 61
3.1.3 - Deflusso delle acque	4 - 41 - 61
3.1.4 - Onerosità dei collegamenti	4 - 42 - 61
3.2 - Zona artigianale "delle Palombare"	5 - 61
3.3 - Zona artigianale "di Valle Miano"	42 - 61
3.4 - Zona artigianale "Lunga del Pinnocchio"	43 - 61

3.5	- Consorzio Industriale Dorico	43 - 61
4	- ZONE A DESTINAZIONE SPECIALE	5 - 61
4.1	- Strada panoramica versante nord di Monte Pulito	6 - 62
4.2	- Caserma P.S. al viadotto della Ricostruzione	6 - 62
5	- ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI	6 - 44 - 62
5.1	- Autostazione	6 - 62
5.2	- Aree scolastiche	44 - 63
5.2.1	- Liceo Ginnasio	45 - 63
5.2.2	- Istituto d'Arte	46 - 63
5.2.3	- Istituto Tecnico Commerciale	47 - 63
5.2.4	- Istituto Tecnico Femminile	48 - 63
5.2.5	- Avviamento marinaro	48 - 63
5.2.6	- Scuola Materna e Scuola Elemen- tare di Valle Miano	49 - 63
5.2.7	- Scuola Elementare ovest di Collemarino	49 - 63
5.3	- Area commerciale di via Canale	50 - 63
5.4	- Chiese	52 - 63
5.4.1	- Tavernelle - Castellano	52 - 53 - 63
5.4.2	- Monte Marino	52 - 53 - 63
5.4.3	- Grazie - Tavernelle	53 - 63
5.4.4	- Posatora Vecchio	53 - 63
5.4.5	- Pinocchio	53 - 63
5.4.6	- Pietralacroce	53 - 63
5.5	- Attrezzature sanitarie	53 - 63
5.5.1	- Centro oncologico	53 - 63
5.6	- Mercati e servizi annonari	54 - 63
5.6.1	- Mattatoio	54 - 64
5.6.2	- Foro boario	55 - 64
5.6.3	- Mercati generali	55 - 64
5.7	- Servizi municipalizzati	56 - 64

5.7.1	- Azienda Gas	56 - 64
5.7.2	- Azienda Trasporti	57 - 64
5.8	- Zone sportive, turistiche e verde pubblico	58 - 64
5.8.1	- Impianti sportivi di Valle Miano	58 - 64
6	- NORME DI ATTUAZIONE	7 - 64
6.1	- Art.2/a - Art.17/2° comma	7 - 64
6.2	- Art.12	7 - 64
6.3	- Art.7	7 - 64
6.4	- Art.9/a	8 - 64
6.5	- Art.9/b	8 - 64
7	- FERROVIE	8 - 58 - 65
7.1	- Deviazione tratto terminale della linea Orte - Falconara	9 - 65
7.2	- Parco ferroviario Ancona Centrale	9 - 65
7.3	- Ampliamento degli impianti portuali	9 - 65
7.4	- Viadotto attraversante il piazzale interno della Stazione di Ancona Centrale	10 - 65
7.5	- Fabbricato viaggiatori della Stazione di Ancona Marittima	10 - 58 - 66
7.6	- Raddoppio Ancona Centrale - Varano	10 - 65
7.7	- Asse attrezzato	10 - 65
7.8	- Eliporto	11 - 58 - 65
8	- OSSERVAZIONI AVANZATE DA ENTI E PRIVATI (secondo il voto del Consiglio Superiore dei LL.PP.)	11 - 66
8.1	- Osservazioni di interesse privato respinte in tutto o in parte come a controdeduzioni comunali	11
8.2	- Osservazioni di carattere genera-	

	- le respinte in tutto o in parte come a controdeduzioni comunali	13
8.3	- Osservazioni respinte in diffor- mità delle deduzioni comunali	14
8.4	- Osservazioni rinviate ai Piani Particolareggiati	14
8.5	- Osservazioni che non danno luo- go a provvedere	17
8.6	- Osservazioni accolte parzialmen- te in difformità delle deduzioni comunali	18
8.7	- Osservazioni accolte parzialmen- te in difformità delle deduzioni comunali, e soggette a particola <u>a</u> re procedura	19 - 66
8.8	- Osservazioni accolte in tutto o in parte dal P.R.G.	19
8.9	- Osservazioni accolte in tutto o in parte	20 - 66